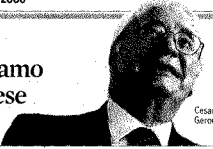


€1,50* con inserto locale Mercoledì 29 Ottobre 2008

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATA NEL 1865

Posti Relazione Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
con L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.08 Milano Anno 144° - Numero 299
www.ilsolare.com

MEDIOBANCA
Geronzi: sosteniamo la ripresa del Paese
Antonella Olivieri • pagina 41



IL POLO IN CRISI
Chimica, Marghera rischia la chiusura
Claudio Pasqualetto • pagina 23

ALTI DIRIGENTI
Bonus retributivi con poche regole
JOB 24 • pagina 29-32



Da domani in edicola
Management: in cd rom le 100 idee da applicare
Il meglio dell'Harvard Business Review • pagina 31

IL RUOLO DEGLI EMERGENTI
Una nuova geografia disegnata dalla crisi

di **Giorgio Barba Navaretti**
Bollettino di guerra o quasi dai Paesi emergenti. La crescita cinese rallenta. I produttori di petrolio e gas fatiscano a fronteggiare l'improvviso calo dei prezzi. La borsa russa chiude i battenti a intermittenza. Il campanello alla porta del Fondo monetario internazionale, arrugginito da anni di crescita globale, riprende a suonare. La marea della crisi finanziaria, insomma, ha raggiunto le coste lontane dei Paesi in rapido sviluppo. Le ultime locomotive con ancora un po' di vapore rallentano con quali implicazioni per la soluzione della crisi stessa e soprattutto per le sue ricadute sull'economia reale? Giustamente a settimana scorsa il Governatore Mario Draghi ha aperto la sua relazione al Senato sulla crisi finanziaria ricordando che questo abbia origine «nei cambiamenti strutturali che hanno caratterizzato negli ultimi anni l'economia globale», nella straordinaria crescita dei Paesi emergenti accompagnata da profondi squilibri macroeconomici, soprattutto «una carenza di risparmio, particolarmente negli Stati Uniti». Capire il ruolo di questi Paesi nella nuova economia globale ci aiuta anche a far luce sugli effetti del loro rallentamento.
I punti essenziali sono tre. Il primo è il loro contributo alla crescita. Se ancora nel 2007 il prodotto interno lordo reale mondiale è cresciuto del 5%, questo è in gran parte riconducibile all'espansione della Cina (da sola vale il 10% del Pil globale) e delle altre economie emergenti. Il secondo è che per molti di questi Paesi la crescita è stata trainata dalle esportazioni e dunque ha generato straordinari surplus di bilancia commerciale e accumuli di riserve, in gran parte confluiti a finanziare i deficit di risparmio, soprattutto americano. A fine agosto 2008 il 40% dei titoli del Tesoro Usa detenuti da stranieri erano nelle mani dei Paesi emergenti: un controvalore di 54 miliardi di dollari per la sola Cina (307 per la Gran Bretagna e 41 per la Germania, per avere un paragone).
Il terzo punto è che l'espansione delle economie in rapido sviluppo ha permesso una ricomposizione geografica della produzione globale di beni e servizi, con guadagni di efficienza per le imprese dei Paesi industrializzati ed anche una riduzione dei prezzi per i consumatori.
Continua • pagina 13

La valutazione del Comitato di stabilità con Draghi e Tremonti: gestione prudente e poca leva finanziaria
«Solide le banche italiane»
Ma il Tesoro non rinuncia a un piano di ricapitalizzazione

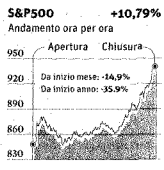
Il mercato del credito rallenta ma non si è bloccato e il sistema bancario italiano è solido, anche grazie al minore indebitamento internazionale e alla prudenza degli intermediari. Il comitato per la stabilità finanziaria, presieduto dal ministro Giulio Tremonti, è tornato a rassicurare sull'impulso della crisi in Italia anche se nel comunicato non manca la preoccupazione riguardo «la forte flessione delle quotazioni (ancora leonardi UniCredit è caduto del 13% e Intesa Sanpaolo dell'8,3%, pesando sul Mibtel a -1,47%). Nessuna ricapitalizzazione pronta, dunque, ma nel summit - cui era presente anche il Governatore di Bankitalia Mario Draghi - si sarebbe parlato anche di un possibile intervento del Tesoro.
Servizi • pagina 3



Scarone: la cedola Eni non dipende dal prezzo del greggio
Il dividendo Eni non dipende dal prezzo del greggio ed è sostenibile anche se il petrolio scendesse a 40 dollari al barile. Lo ha confermato ieri l'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scarone (nella foto), premiato a Londra come manager petrolifero dell'anno.
Magrini • pagina 45

Atteso stasera un netto taglio dei tassi
Wall Street +10,8%,
corsa agli acquisti puntando sulla Fed

Nonostante il crollo al minimo storico della fiducia dei consumatori Usa, Wall Street ha compiuto un rally eccezionale nel finale della seduta di ieri (S&P 500 +10,8%), con una corsa agli acquisti innescata dai proclami del «saldo» di molti titoli guida e dall'attesa di un robusto taglio dei tassi d'interesse, oggi, da parte della Federal Reserve.
D'Ascenzo e Miraglia • pagina 5



LA RIVALITÀ SARKOZY-MERKEL
Lunghi coltelli in Europa

di **Adriana Corretelli**
Continua la saga dell'unità europea ritrovata sulle macerie di una crisi finanziaria che è nata americana ma ogni giorno di più diventa profonda recessione europea. Non è tutta una favola ma quasi. A fragilizzarla proviene la competizione per la leadership continentale.
Continua • pagina 6

Vertice sulle misure per la Finanziaria - Più fondi alla Cig
Il premier: -100 posti-
da alzare per le imprese

Il premier Silvio Berlusconi proporrà alle banche di «non diminuire il monte prestiti». «Qualcuno - aggiunge - in Europa ha pensato addirittura a un obbligo di incrementi, soprattutto per le piccole e medie imprese. Per la Finanziaria potrebbe esserci un adeguamento (oggi vertice al Tesoro). Estesi alle grandi aziende gli ammortizzatori sociali in deroga.
Rogari e Pogliattari • pagina 6 e 33

Massimo dell'era euro. Sale a un punto lo spread dei rendimenti di BTP e Bund tedeschi
Longo • pagina 2

ALL'INTERNO

- IMPRESE**
Aiuti alle Pmi dalla Regione Lombardia
Morino • pagina 11
- REGOLE**
Interessi passivi «scontati» ma con un tetto
Criscione • pagina 12
- RISPARMIO**
Hedge italiani: le perdite sono contenute
Ursino • pagina 13

Colaninno: nessun'altra trattativa sindacale
Alitalia, via libera dei soci Cai
all'aumento da 1,1 miliardi
Venerdì l'offerta d'acquisto

L'assemblea di Cai, la cordata guidata da Roberto Colaninno, ha deliberato un aumento di capitale fino a 1,1 miliardi di euro. Con l'operazione la nuova Alitalia avrà le risorse per l'acquisto di beni e asset di Alitalia (l'offerta vincente è attesa per venerdì). Colaninno ha escluso trattative coi sindacati, perché c'è già un accordo, e ha fissato in tre anni il tempo minimo perché Cai pensi a una quotazione in Borsa.
Servizi • pagina 42

AMBIENTE
Il Governo conferma i dati: pacchetto clima troppo oneroso per le aziende

In fondo, mi ricordavano quei interlocutori americani, gli economisti che più hanno legato la loro fama all'analisi e al superamento della crisi del '30 hanno incrociato le loro analisi proprio su questo problema.
Continua • pagina 19

PANORAMA
Sulla scuola bagarre al Senato
Oggi l'ok al decreto Gelmini

Giornata di forte tensione ieri in Senato sul decreto di riforma della scuola per il quale oggi è previsto il sì definitivo. In Aula è stata bagarre tra opposizione e maggioranza. Davanti a Palazzo Madama si litò in migliaia di studenti: tre fermati e qualche scontro con la Polizia. Corletti in tutta Italia. Walter Veltroni insiste: ritirare il D.L. Il premier accusa: contro il testo solo menzogne.
Continua • pagina 20

LIQUIDITÀ E CONSUMI
Guardate la «Taylor rule»: il vero pericolo è la deflazione

di **Carlo De Benedetti**
Ho molto apprezzato l'articolo del Sole 24 Ore, pubblicato in prima pagina domenica scorsa, in favore di interventi per garantire alle imprese la necessaria liquidità. Era esattamente il tema che andavo discutendo in quelle ore con alcuni miei interlocutori americani, persone da cui ho appreso in questi giorni importanti risposte importanti proprio sul fronte della liquidità che va fatta circolare nel sistema.
Risposte non facili, però. Perché il nodo vero che abbiamo davanti è come garantire che la liquidità torni davvero a circolare? Come fare in modo che le banche tornino a prestarsi il denaro tra loro? Come permettere che il flusso arrivasse effettivamente alle imprese? Come recuperare ai consumi risparmiatori tramortizzati dal calo del prezzo delle case e dei corsi azionari? In sintesi: come immettere liquidità nel sistema per evitare che la crisi finanziaria si avviti nella deflazione e nella recessione.
Continua • pagina 19

CONGIUNTURA
Confindustria: anche a ottobre produzione industriale in calo (-2,6%)
Jucker • pagina 27

L'INDAGINE CSC
Var % dell'indice della produzione industriale corretto per i giorni lavorativi
Settembre: -3,9
Ottobre: -2,6

Nelle migliori librerie
La grande sfida
di Marco Castelli
Non basta Pericle il numero uno del calcio in Italia
Produzione di Piero Ferrarini
Pag. 214 - € 13,90

Mercati	S&P 500	Dow Jones I.	FT-SE 100	Xetra Dax	Nikkei 225	€/€	Brent Oil	oro Fling
	10420	10662	2906,30	4056,45	7910,00	1,2306	59,27	720,50
	-2,43	+10,88	+1,92	+11,28	+6,41	+0,53	+0,79	+0,16
	-53,62	+24,64	-1,45	-39,78	-12,96	-33,72	-7,36	-0,16

PRINCIPALI TITOLI - Componenti dell'indice S&P 500	TITOLO	P.M.E. Var%	TITOLO	P.M.E. Var%	
Alcoa	1.300	+4,66	Frederick's	14.000	5,55
Alstom	4.480	+0,00	Genl	10.000	-2,81
Amgen	1.000	+0,37	Genl	1.000	-2,81
Amgen	1.000	+0,37	Genl	1.000	-2,81
Amgen	1.000	+0,37	Genl	1.000	-2,81

DAMIANI
COLLEZIONE SOPHIA LOREN
PRESSO
TORINO • MILANO • ROMA • VENEZIA • PADOVA •
NAPOLI • COSENZA • SALERNO • CATANIA • LEGNANO
ROCCA

Prezzi di vendita all'ingrosso: Albania € 2, Austria € 20, Belgio € 20, Danimarca € 20, Egitto € 250, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Islanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mte0,90 - € 2,10, Monaco € 2, Norvegia Ncr 1,5, Olanda € 2, Polonia Pln 1,5, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Cor 2,0, Slovacchia Skk 80€ - € 2,82, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svezia Srk 10€ - € 10,00, Turchia TL 1,00, Taiwan NT 100, Thailandia TH 100, Ungheria Hrk 100, Usa \$ 1.
* Con "tutto ciò che non è fiscalità" € 6,00 in più; con "English" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "Sindacati e Riviste" € 6,00 in più; con "I Trasporti" € 4,90 in più; con "Storia dei Grandi del Romanzo" € 4,90 in più; con "Storia del Teatro" € 12,90 in più; con "Misteri" € 12,90 in più; con "I Libri di Qualità" € 4,90 in più; con "La Grande Crisi" € 4,90 in più